



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 503 / 15 - 22 maggio 2022

www.parrocchiafinodelmonte.it - finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Cell. 348 0841213 (dGustavo)

L'amore di Cristo fa sbocciare la speranza

V Domenica - Tempo di Pasqua - Anno C

(...) «Figlioli (...). Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Se cerchiamo la firma inconfondibile di Gesù, il suo marchio esclusivo, lo troviamo in queste parole. Pochi versetti, registrati durante l'ultima cena, quando per l'unica volta nel vangelo, Gesù dice ai suoi discepoli: «Figlioli», usa una parola speciale, affettuosa, carica di tenerezza: figliolini, bambini miei. «Vi do un comandamento nuovo: come io ho amato voi così amatevi anche voi gli uni gli altri». Parole infinite, in cui ci addentriamo come in punta di cuore, trattenendo il fiato. Amare. Ma che cosa vuol dire amare, come si fa?

Dietro alle nostre balbuzie amorose c'è la perdita di contatto con lui, con Gesù. Ci aiuta il vangelo di oggi. La Bibbia è una biblioteca sull'arte di amare. E qui siamo forse al capitolo centrale. E infatti ecco Gesù aggiungere: amatevi come io ho amato voi.

L'amore ha un *come*, prima che un *ciò*, un oggetto. La novità è qui, non nel verbo, ma nell'avverbio. Gesù non dice semplicemente «amate». Non basta amare, potrebbe essere solo una forma di dipendenza dall'altro, o paura dell'abbandono, un amore che utilizza il partner, oppure fatto solo di sacrifici. Esistono anche amori violenti e disperati. Amori tristi e perfino

distruttivi.

Come io ho amato voi. Gesù usa i verbi al passato: guardate a quello che ho fatto, non parla al futuro, non della croce che pure già si staglia, parla di cronaca vissuta. Appena vissuta. Siamo nella cornice dell'Ultima Cena, quando Gesù, nella sua creatività, inventa gesti mai visti: il Maestro che lava i piedi nel gesto dello schiavo o della donna. Offre il pane anche a Giuda, che lo ha preso ed è uscito. E sprofonda nella notte. Dio è amore che si offre anche al traditore, e fino all'ultimo lo chiama amico. Non è amore sentimentale quello di Gesù, lui è il racconto inedito della tenerezza del Padre; ama con i fatti, con le sue mani, concretamente: lo fa per primo, in perdita, senza contare. È amore intelligente, che vede prima, più a fondo, più lontano. In Simone di Giovanni, il pescatore, vede la Roccia; in Maria di Magdala, la donna dei sette demoni, intuisce colei che parlerà con gli angeli; dentro Zaccheo, il ladro arricchito, vede l'uomo più generoso di Gerico. Amore che legge la primavera del cuore, pur dentro i cento inverni! Che tira fuori da ciascuno il meglio di ciò che può diventare: intere fontane di speranza e libertà; tira fuori la farfalla dal bruco che credevo di essere. In che cosa consiste la gloria, evocate per cinque volte in due versetti, la gloria per ciascuno di noi? La gloria dell'uomo, e la stessa gloria di Dio consistono nell'amare. Non c'è altro di cui vantarsi. È lì il successo della vita. La sua verità. «La verità rivelata è l'amore» (P. Florenski).

Padre Ermes Ronchi

Incontro mondiale delle famiglie: non una conclusione ma un inizio...

Il 26 giugno ci sarà a **Roma il decimo incontro mondiale delle famiglie insieme a Papa Francesco**.

Questo evento si pone a conclusione di tutto un anno voluto dal Papa per rilanciare l'attenzione alle famiglie, a cinque anni dalla promulgazione dell'Esortazione *Amoris laetitia*. Anche il nostro Vescovo, Mons. Beschi, ha improntato l'anno pastorale su questo tema: *"Servire la vita dove la vita accade: la famiglia"*. E così durante quest'anno si sono moltiplicate in diocesi, nelle parrocchie e nelle altre realtà ecclesiali iniziative per mettere al cuore delle nostre comunità le famiglie che la compongono e la animano. Poiché solo pochi rappresentanti potranno partecipare all'evento di Roma, anche nella nostra diocesi, come voluto dal Papa, celebriamo questo incontro mondiale delle famiglie organizzando iniziative particolari, come indicato in seguito.

Ma, alla fine di tutto questo percorso, ci poniamo una domanda: concludendo questo anno speciale per la famiglia finisce anche la nostra attenzione su di essa? Capiterà che, iniziando un nuovo anno con un nuovo tema, ci dimenticheremo presto di quanto abbiamo fatto per le nostre famiglie? Sarebbe davvero un peccato! Al contrario, vorremmo che i processi di seminazione che abbiamo attivato o incrementato quest'anno attivino uno sviluppo continuo, proprio come avviene nella storia di un seme, gettato nella terra, che poi germoglia e

dà frutto a suo tempo. E allora questo incontro mondiale delle famiglie che vivremo insieme non avrà il sapore di una conclusione, ma la pregustazione di un nuovo inizio: un cammino con le famiglie che continua, magari con un passo più deciso.

Per questo siamo tutti invitati a partecipare alle iniziative della settimana di giugno, ma anche a riflettere, confrontarci e proporre alcune scelte concrete attorno a cui costruire una nuova e più efficace presenza delle famiglie nelle nostre comunità: famiglie non solo oggetto di cura e di accompagnamento, ma anche e soprattutto soggetto di azione pastorale a favore le une delle altre, nello stile dell'accoglienza, della prossimità, della solidarietà e della cordialità. Proprio mettendo in atto il caloroso invito con cui Papa Francesco conclude *Amoris laetitia*: *"Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa"*.



SABATO 18 GIUGNO:
"CORPUS DOMINI – CORPUS FAMILIAE"

Ore 16,30: Ritrovo delle FAMIGLIE presso il Santuario della Madonna dei Campi di Stezzano

Ore 17: S.Messa presieduta dal Vescovo (sono coinvolte in particolare le famiglie e i bambini della 1^a Comunione, e le coppie religiosamente sposate in questo anno pastorale, rappresentanti delle varie realtà ecclesiali e parrocchiali, con attenzione anche alle famiglie straniere)

GIOVEDÌ 23 GIUGNO: "L'AMORE GIOVANE"

Ore 20,30: incontro per tutti i giovani presso la chiesa di Paderno a Seriate, con momenti spirituali, artistici e di festa

(sono coinvolti in particolare i giovani che hanno frequentato il percorso di preparazione al matrimonio in questo anno pastorale e i gruppi giovanili delle parrocchie, associazioni o movimenti)

SABATO 25 GIUGNO
"DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE": LE FAMIGLIE FRA DE-NATALITÀ E IPER-ANZIANITÀ

Ore 9,00: convegno su aspetti "socio-economici" riguardanti le famiglie, presso l'Auditorium della Casa del Giovane (Bergamo, via Gavazzeni 13)
(dopo un inquadramento sociologico, alcuni amministratori e politici a livello cittadino, provinciale, regionale, nazionale risponderanno a domande poste da responsabili di enti e associazioni su concrete questioni socio-economiche riguardanti la vita delle famiglie)



Canonizzazione di d.Luigi Palazzolo

Il 15 maggio 2022 Papà Francesco, a Roma, proclama santo Don Luigi Palazzolo. Ma chi è Don Luigi Palazzolo? Molti lo conoscono, soprattutto chi è di Bergamo dove è nato nel 1827, è cresciuto e ha realizzato la sua vocazione come sacerdote.

Per chi ancora non lo conosce e vuole sapere chi è e cosa ha fatto di straordinario, la Congregazione delle suore delle Poverelle ha preparato un piccolo percorso a puntate. In ogni puntata si mostra un aspetto particolare della sua vita e del cammino che lo ha portato alla santità:

<https://www.suoredellepoverelle.it/ita/alla-scoperta-di-don-luigi/>

Domenica 22 maggio
Prime Comunioni

Domenica prossima, 22 maggio, alle ore 10:30 ci sarà la S.Messa con le Prime Comunioni di 13 bambini. Ci uniamo alla loro gioia perché questa festa li aiuti a crescere nella fede e nell'amicizia con il Signore. Li accompagnamo con la nostra preghiera e la nostra testimonianza: il giorno del Signore e l'Eucaristia sostengono la nostra vita e il nostro essere comunità.

Pur consapevoli che le celebrazioni dei sacramenti appartengono alla vita della Parrocchia, e pur essendo venute meno le restrinzioni circa il distanziamento in chiesa, s'è pensato di 'riservare' questa celebrazione alle famiglie dei bambini. Per la Comunità ci sarà una celebrazione in più alle ore 18.

